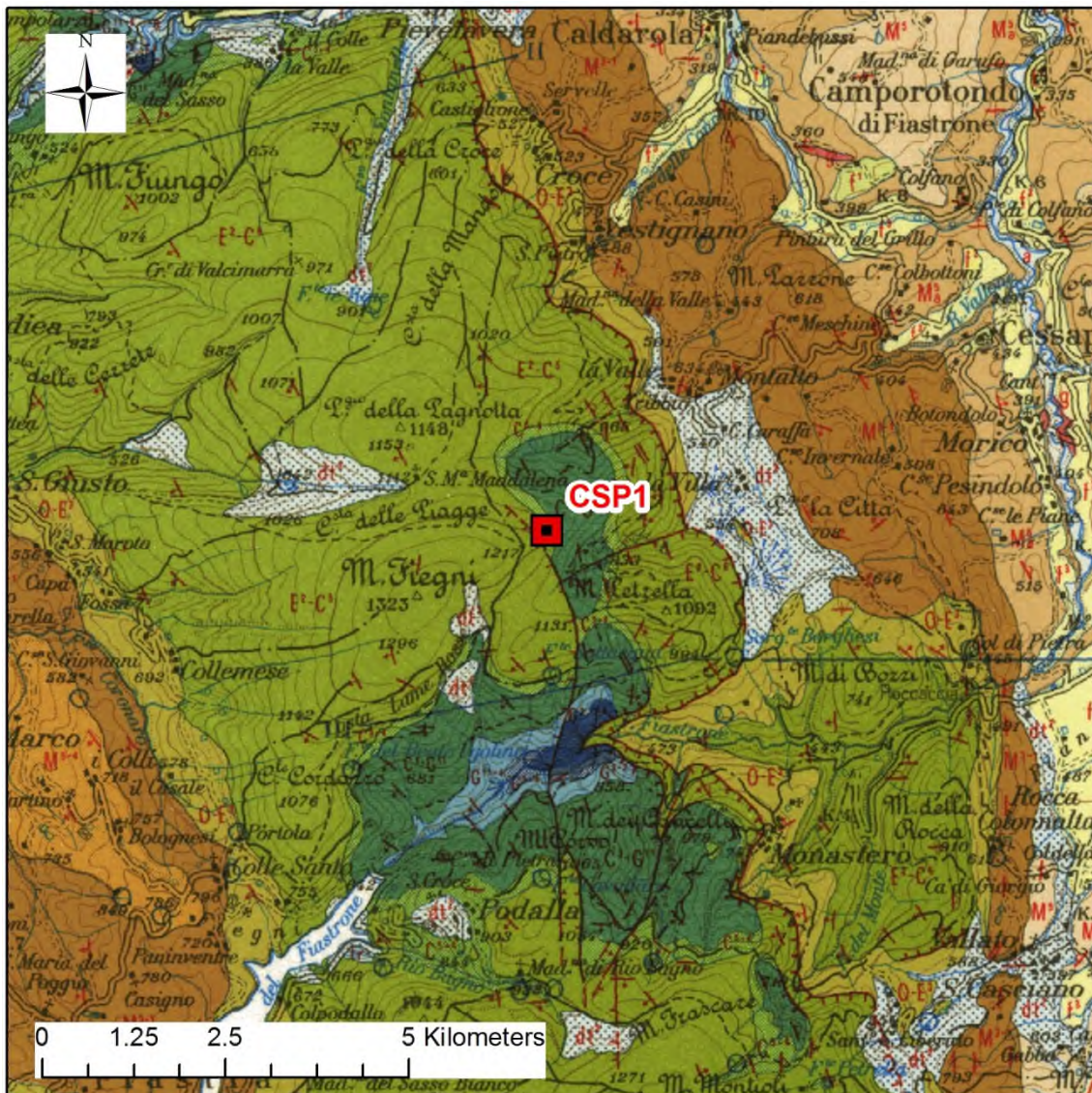


SCHEDA STAZIONE SISMICA CSP1

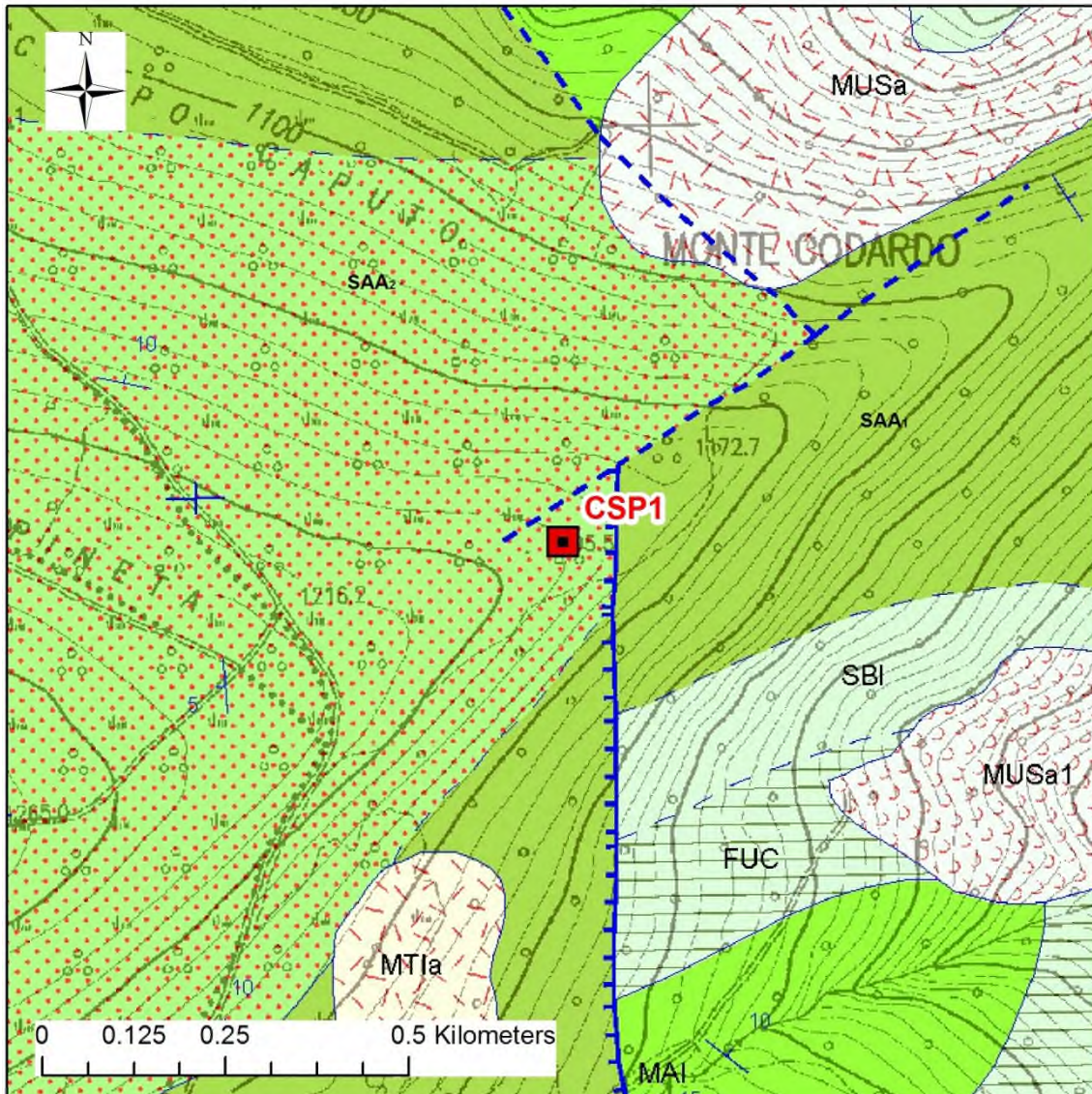
1. SEZIONE GRAFICA



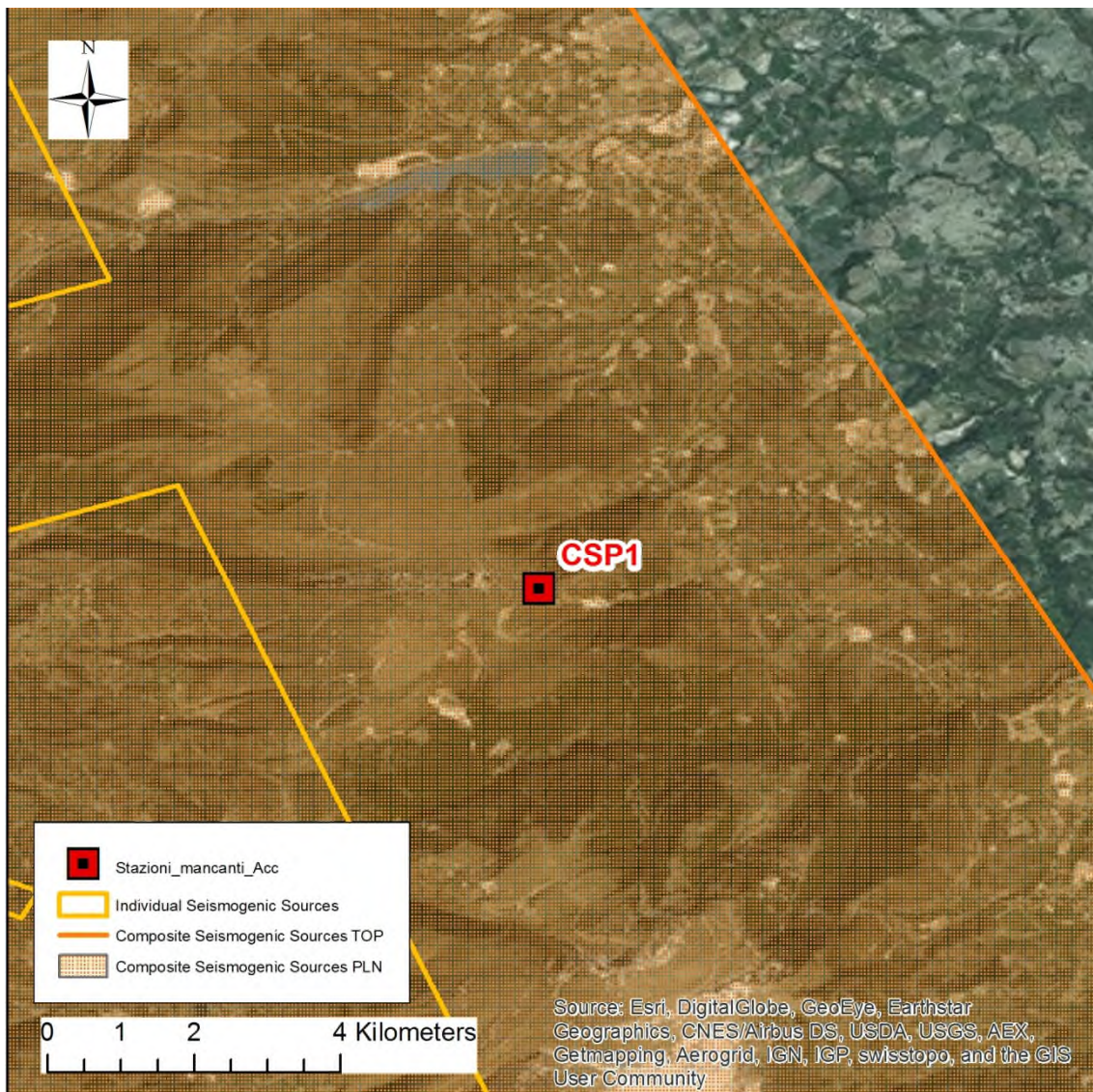
Stralcio dell'ortofoto in scala 1:10.000 con l'ubicazione della Stazione Sismica.



Stralcio in scala 1:100.000 del Foglio n. 124, Macerata, della Carta Geologica d'Italia con l'ubicazione della Stazione Sismica.



Stralcio in scala 1:10.000 della Sezione n. 313110, Podalla, della Carta Geologica della Regione Marche con l'ubicazione della Stazione Sismica.



Stralcio alla scala 1:100.000 dell'ortofoto con, in evidenza, la Stazione sismica collocata all'interno della sorgente sismogenetica composta di Bore-Montefeltro-Fabriano-Laga ed a circa 3.0 km a NE della sorgente sismogenetica individuale di Sarnano, individuate all'interno del Database of Individual Seismogenic Sources (DISS) dell'INGV.

2. SEZIONE DESCRITTIVA

Stazione

Coordinate Geografiche (WGS 84) Latitudine N

Longitudine E

Quota m s.l.m.

Regione	Marche
Provincia	Macerata
Comune	Cessapalombo

Elenco fonte di dati

Carta Geologica d'Italia, Foglio 124 "Macerata" scala 1:100.000.
Note illustrative della Carta Geologica d'Italia, Foglio 124 "Macerata" scala 1:100.000.
Carta Geologica della Regione Marche, Sezione n. 313110 "Podalla" scala 1:10.000.
Catalogo ITHACA (ITaly HAZard from CAPable faults) (ISPRA).
Database of Individual Seismogenic Sources (DISS), Version 3.2.0 (INGV).

Inquadramento geologico

La Stazione in oggetto è situata in un'area montagnosa, fra il Monte Fiegni ed il Monte Codardo, ad una quota di circa 1191 m s.l.m. E' collocata a circa 4.2 km da un epicentro di forte terremoto.

Osservando lo stralcio del Foglio 124 "Macerata", scala 1:100.000, il contesto litostratigrafico locale è costituito dai terreni delle Formazioni della Maiolica/Calcarea Rupestre (**C³-G¹¹/MAI**), degli Scisti a Fucoidi (**C⁵⁻⁴/FUC**) della Scaglia Rossa e Bianca (**E²-C⁶/SBI/SAA**).

La Formazione della Maiolica (**C³-G¹¹/MAI**) è formata da una regolare successione di piccoli banchi di calcare bianco molto compatto con selce grigia a lenti o noduli, a frattura concoide, spesso minutamente fratturato e cementato da calcite.

Gli Scisti a Fucoidi (**C⁵⁻⁴/FUC**) consistono in un'alternanza di calcari e marne vari colori con rari livelli di selce a cui si accompagnano banchi di marne argillose fogliettate, con livelli bituminosi. Ha uno spessore di poche decine di metri.

La Scaglia Bianca e la Scaglia Rossa (**E²-C⁶/SBI/SAA**) sono formate da strati calcareo-marnosi a frattura concoide o scagliosa di colore bianco, rosato e rosso cupo con intercalazioni marnoso-argillose e lenti o strati sottili di selce. La potenza complessiva supera i 400 m.

La Carta Geologica Regionale 1:10.000 offre un maggiore dettaglio della collocazione della Stazione, posta sui terreni della membro intermedio della Scaglia Rossa (**SAA₂**), formato da calcari rossi e rosso mattone senza selce, con livelli marnosi e marnoso-calcarei, dello spessore di 5-10 m; lo spessore varia dai 70 ai 200 m. Il membro inferiore (**SAA₁**) è formato da calcari marnosi rosati, con selce rossa in liste e noduli, ben stratificati e a frattura scagliosa, con intercalazioni di calcari bianchi sub cristallini; lo spessore è compreso fra i 10 ed i 90 m.

Strutturalmente l'area è piuttosto complessa: lo stile tettonico plicativo, con pieghe ad andamento NW-SE è complicato da faglie e sovrascorrimenti.

Modello litostratigrafico del sottosuolo

Dalle informazioni contenute nelle fonti bibliografiche consultate, al di sotto della Stazione, è possibile ipotizzare la seguente stratigrafia: dal p.c. ad una profondità massima di 70-200 m, calcari rossi e rosso mattone senza selce, con livelli marnosi e marnoso-calcarei, dello spessore di 5-10 m (**SAA₂**), seguiti da calcari marnosi rosati, con selce rossa in liste e noduli, ben stratificati e a frattura scagliosa, con

intercalazioni di calcari bianchi sub cristallini (**SAA₁**).

Considerazioni sulle caratteristiche litotecniche dei terreni

Nella letteratura consultata non vi sono sufficienti informazioni per formulare considerazioni sulle caratteristiche litotecniche dei terreni.

La classe litologica in cui classificare i terreni affioranti corrisponde alla **A3** Litotipi calcareo-marnosi.